Marisa Papa Ruggiero – Inediti

Descrizione

RUGGIERO

RUGGIERO **Marisa Papa Ruggiero**, scrittrice, artista verbo-visuale, studi di formazione artistica compiuti a Milano e a Napoli. Inizia il suo percorso di scrittura creativa alla fine degli anni 80 affiancandolo all'attività pittorica e didattica nei Licei della città di Napoli dove vive. Ha pubblicato una dozzina di libri di poesia, in prosa e alcune edizioni d'arte. Tra i titoli più recenti: *Le verità bugiarde*, 2009; *Passaggi di confine*, 2011; *Di volo e di lava*, 2013, Puntoacapo; *Jochanaan*, 2015, Ladolfi; *Un intenso venire*, 2017, Passigli; *Se questo è il gioco*, 2018, Eureka. Promotrice culturale, le sono attribuiti diversi premi e segnalazioni di merito. Collabora con interventi creativi e critici in riviste, in rassegne d'arte, in siti web. Suoi testi poetici sono stati rappresentati come eventi scenici in siti archeologici in Campania e in Sicilia. É tra i fondatori di alcune riviste letterarie, la più recente è Levania, edita a Napoli, di cui è redattrice. Un suo romanzo è attualmente in corso di stampa.

Marisa Papa Ruggiero
Inediti

*

Sillabe vive

Se entri in gioco lo spiraglio è aperto
sei nel mio movimento, sei
tutta sensori attivi, capillari indocili a scalare
sillabe vive dall'interno,
l'impronta di te al mio posto che
prende voce, s'interroga
appena sotto la soglia acustica
tra l'istante e il nulla
e sono io
che ti cerco, io ti strappo la scorza
– parola –
ti tiro per i capelli
nella mia poesia

*

Le ninfee di Sherazade

In punta di strofa aprire accenti
accordi fuori catalogo in dialogo di forze,
i mille aghi in corsa nelle arterie

dall’audio amplificato,
ghiandole e nervi allo scoperto
per eludere la morte scalando
saperi indocili, stalattiti nella mente
con tutta la sfrontatezza del sangue
per foderare i colori, qui
su questa sponda
nuda di veglie, di richiami segno
col gesso i miei contorni, le infinite
parole che mi hanno pensata,
i mille passi al centro della stanza, i miei
mille racconti inchiostrati vivi
come ninfee carnivore
che getto nella tua piscina privata
le mille perle orientali che ti verso
ad una ad una in gola
in una notte sola!

*

Il lampo verde

Lance di luce aprono il quadro
Un magnete d’acqua stringe a cono gli sguardi,
forza all’interno la materia, la vince,
        la donna nuda sull’erba
nell’urto elettrico del lampo
contempla il cifrato del seme
disceso nel fiume
Donna e viandante a picco nella mente
dietro una lente curva che semina attriti
lavacri di sali, di liquidi sensi,
ha raggi radar il triangolo perfetto
dei nostri sguardi
      dall’uomo alla donna
      dalla donna a me
che li raccolgo entrambi, finché
il lampo trascina la materia
in nuove fecondazioni
nell’enigma circolare del paesaggio,
nel cavo dell’utero del mondo,
nell’istante immobile di un pensiero

Fotografia di proprietà dell’autrice.

Data di creazione

22 Ottobre 2018
Autore
root_c5hq7joi